

spese generali » del soppresso Consiglio di amministrazione del Corpo reale equipaggi;

Estensione ai corpi a terra del fondo di scorta istituito per le regie navi;

Chiamata di rassegna per controllo della forza in congedo del Corpo reale equipaggi;

Costituzione dell'Istituto militare superiore di radiotelegrafia;

Agevolezze ai comuni del Regno per la poovvista di acque potabili, per la esecuzione di opere d'igiene e per la costruzione e sistemazione di ospedali comunali e consorziali.

Si faccia la chiama.

DE AMICIS, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Discussione del disegno di legge: Variazione ai ruoli organici dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica. Sulla nomina dei medici circondariali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Variazione ai ruoli organici dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica. Sulla nomina dei medici circondariali ».

Si dia lettura del disegno di legge.

CAMERINI, *segretario*, legge: (V. *Stampati*, n. 703 bis-A, 704 bis-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciralo. (*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciochi.

CIOCCHI. Onorevoli colleghi! Il relatore della Giunta generale del bilancio nella relazione che precedeva il bilancio dell'interno, sfiorando appena il vasto campo del servizio sanitario, rimandava, in sede propria, la risoluzione delle questioni che a lui parevano più importanti, a quando cioè fossero presentati per la discussione gli speciali disegni di legge.

Mirabilmente però vi consacrava questo periodo.

« Da provvedimenti o soccorsi tumultuari e confusi, che non hanno a' tra norma se non di sfuggire ad una difficoltà, spesso più politica che obbiettiva, riescono profondamente offesi la finanza e lo spirito pubblico, quella sempre dissanguata, questo sempre inappagato, nessuno con alcuna coscienza di doveri e di limite ».

E di provvedimenti tumultuari nel servizio sanitario ne abbiamo avuti, tanto che ne risente gli effetti la legge in discussione che, fra gli altri compiti, ha dovuto aver quello, secondo io penso, di rimediare a qualche errore commesso.

Comunque, onorevoli colleghi, siamo innanzi ad un disegno di legge che, per quanto racchiuso in tre soli articoli, comprende tutto il complesso funzionamento di quel servizio sanitario che è a carico dello Stato.

E poichè non abbiamo sotto gli occhi che i tre articoli ed una tabella del personale da adibirsi ai servizi (riportandosi la legge ad un regolamento che dovrà venire e che stabilirà le diverse funzioni ed i limiti di esse) non possiamo che fare delle raccomandazioni, nella speranza che siano accolte e consacrate nel regolamento.

Poichè ella sa, onorevole ministro, che non con la nomina di sessanta o cento altri funzionari, si chiamino essi medici circondariali, o aggiunti medici provinciali, il problema si risolve, ma col definire, delineare e coordinare le loro funzioni, se non si vuole ancora più intralciare l'attuale stato di cose.

E sulle funzioni ad essi assegnate (se la legge almeno ne avesse avuto qualche accenno), sarebbe stato opportuno, e forse anche necessario s'impegnasse la discussione dei competenti, che la Camera ha a dovizia, e dei quali io mi reputo la più piccola espressione.

Io dovrò votare la legge perchè essa dà ragione in parte a quanto proponevo nella seduta del 3 giugno 1910, quando ebbi l'onore di svolgere un ordine del giorno sul bilancio dell'interno.

Dissi allora che il funzionamento dei medici provinciali era disparato e discorde, e che mancava un allacciamento necessario fra la loro opera in gran parte esecutiva e quella direttiva della Direzione generale, per la mancanza di quegli ispettori che pur si crederono necessari in tutti i servizi tecnici dello Stato. Sono lieto, quindi, che la mia raccomandazione, allora molto freddamente accolta, sia stata tradotta in atto col comprendere nel ruolo organico quattro ispettori compartimentali. E per quanto delle funzioni ad essi assegnate nulla sappiamo dal disegno di legge, nè possiamo riportarci al testo unico dell'agosto 1907, poichè, nulla vi può essere che riguardi il loro funzionamento, essendo essi di nuova istituzione, molto possiamo intuire, riportandoci per analogia agli altri servizi tecnici dello Stato.